

# Da ricordare

Oggi, giornata 8x Mille:

Con l'8xmille alla Chiesa cattolica hai costruito, aiutato, parlato, sfamato e curato.

I fondi sono così ripartiti:

- Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana
- Sostentamento dei sacerdoti
- Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo

**8x**  
**mille**  
CHIESA CATTOLICA

## Come effettuare la scelta

Nella scheda allegata al modello CU (ex-CUD) **firmare due volte:**  
- nella casella "**Chiesa Cattolica**" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta  
- nello spazio "**Firma**" in fondo alla scheda.

## Preparazione alla Festa della Prima Comunione:

**Venerdì 8 maggio:** Ritiro presso le Suore del SS.mo Sacramento:  
ore 9,00: Ritrovo dalle suore per i ragazzi  
ore 16,00: Ritrovo anche per i genitori dei neo-comunicandi  
ore 17,00: Termine del Ritiro.

**Sabato 9 maggio:** ore 09,30: Prove della Celebrazione  
N.B.: Nel frattempo per i genitori c'è la possibilità di confessarsi

**Domenica 10 maggio:** Festa della Prima Comunione  
Ore 10,30: Ritrovo dalle suore.  
Ore 11,00: Benedizione delle croci, a seguire  
Processione in Basilica e Celebrazione

N.B.: Quest'anno l'offerta che faranno i Bambini della Prima Comunione non sarà per Parrocchia, ma per il "fondo di Solidarietà per le famiglie in difficoltà", aiutate nel limite del possibile dalla Caritas Diocesana. Anche le offerte che verranno raccolte durante la Messa di Prima Comunione saranno date per lo stesso scopo.

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 801

3 maggio 2015

**5a Domenica di Pasqua**

**Vangelo secondo Giovanni**  
(15, 1-8)

"Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Amare del suo amore, restare in Lui. Rimanere in Lui per trovare sè stessi, conoscere il Signore per fare conoscenza di Chi sarei senza di Lui, dove andrei? Un giorno con Lui è più di mille altrove. Tenerezza che si svela, amore che s'incarna, tutto trasforma in bene, la luce del suo volto perfora ogni cuore, ogni sofferenza trova conforto, ogni malata sentenza carezza di perdono. Rimanere in Lui ha sapore di famiglia, un posto sicuro dove stare, conforto infinito abitare nella sua casa. Lui la vite, noi i tralci, linfa d'amore passa da cuore a cuore, misericordia è il battito, compassione è il ritmo. Amare del suo amore, restare in Lui, altro non chiedo, questo basta.

(Gennaro Matino)

## *I ragazzi che riceveranno la Prima comunione il 10 maggio*

Battaglini Davide

Botarelli Konrad

Cempella Camilla

Ercolani Tommaso

Mangiabene Michele

Micci Battaglini Beatrice

Ranocchia Gabriele



Bellacima Simone

Botarelli Nicolò

Cempella Riccardo

Goletti Azzurra

Menichelli Francesco

Proietti Attilio

Segato Matteo

*Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. E' bello fare questo! E tutte le domeniche andiamo a Messa, perché è il giorno proprio della risurrezione del Signore. Per questo la domenica è tanto importante per noi. E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo. Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre. E questo si fa durante tutta la vita, ma si comincia a farlo il giorno della prima Comunione. E' importante che i bambini si preparino bene alla prima Comunione e che ogni bambino la faccia, perché è il primo passo di questa appartenenza forte a Gesù Cristo, dopo il Battesimo e la Cresima.*

(Udienza generale, 5 febbraio 2014)

Franciscus

## **UDIENZA GENERALE**

*Mercoledì, 29 aprile 2015*

### **La Famiglia - 12. Matrimonio (I)**

*Cari fratelli e sorelle buongiorno!*

La nostra riflessione circa il *disegno originario di Dio sulla coppia uomo-donna*, dopo aver considerato le due narrazioni del Libro della Genesi, si rivolge ora direttamente a *Gesù*.

L'evangelista Giovanni, all'inizio del suo Vangelo, narra l'episodio delle nozze di Cana, a cui erano presenti la Vergine Maria e Gesù, con i suoi primi discepoli (cfr *Gv 2,1-11*). Gesù non solo partecipò a quel matrimonio, ma "salvò la festa" con il miracolo del vino! Dunque, il primo dei suoi segni prodigiosi, con cui Egli rivela la sua gloria, lo compì nel contesto di un matrimonio, e fu un gesto di grande simpatia per quella nascente famiglia, sollecitato dalla premura materna di Maria. Questo ci fa ricordare il libro della Genesi, quando Dio finisce l'opera della creazione e fa il suo capolavoro; il capolavoro è l'uomo e la donna. E qui Gesù incomincia proprio i suoi miracoli con questo capolavoro, in un matrimonio, in una festa di nozze: un uomo e una donna. Così Gesù ci insegna che il capolavoro della società è la famiglia: l'uomo e la donna che si amano! Questo è il capolavoro!

Dai tempi delle nozze di Cana, tante cose sono cambiate, ma quel "segno" di Cristo contiene un messaggio sempre valido.

Oggi sembra non facile parlare del matrimonio come di una festa che si rinnova nel tempo, nelle diverse stagioni dell'intera vita dei coniugi. E' un fatto che le persone che si sposano sono sempre di meno; questo è un fatto: i giovani non vogliono sposarsi. La testimonianza più persuasiva della benedizione del matrimonio cristiano è la vita buona degli sposi cristiani e della famiglia. Nello stesso tempo, riconoscere come ricchezza sempre valida la maternità delle donne e la paternità degli uomini, a beneficio soprattutto dei bambini. Ugualmente, la virtù dell'ospitalità delle famiglie cristiane riveste oggi un'importanza cruciale, specialmente nelle situazioni di povertà.

Cari fratelli e sorelle, non abbiamo paura di invitare Gesù alla festa di nozze, di invitarlo a casa nostra, perché sia con noi e custodisca la famiglia. E non abbiamo paura di invitare anche la sua Madre Maria!

Franciscus